

TUTTO Lazio

Agenzia settimanale
Comune - Provincia - Regione
Riservata per abbonamento
Sped. Abb. Postale g. 2°/70%

a. VIII - n. 35 25 novembre 1992

TUTTO *Lazio*

L'«americano» presenta il tennis al computer



Il Coach Enrico Alexis e Paola Paglialunga presentano, a Santa Margherita, il nuovo «Nate-Book» della Amstrad.

Di nuovo al centro dell'attenzione il Coach di Tennis Enrico Alexis. Il dinamico tennista, ormai chiamato l'«americano» per le sue lunghe esperienze professionali svolte oltre oceano, presenta infatti la sua ultima novità che va ad aggiungersi agli altri supporti tecnici che, ormai da anni, usa nei campi di tennis.

In questa esclusiva iniziativa — il Coach ne è l'inventore — si è prodigata la grandiosa Paola Paglialunga che in rappresentanza dell'Amstrad ha fatto sì che l'Azienda britannica leader nel settore informatico se ne assicurasse l'esclusiva oltre che coinvolgere la Griffin, dinamica società di progettazione software.

Il Computerized Performance Analysis — questo è il nome del nuovo servizio — analizzerà con la scrupolosità che solo un computer può avere, tutti quei dati che sono utili per poter delineare uno screening completo di ogni singolo giocatore. In particolare si avrà in tempo reale la quantità e la percentuale degli errori commessi, oppure di quelli a buon fine, di quale tipo, in che frequenza, in quale direzione. Inoltre sarà possibile conteggiare le ripetizioni di ogni singolo allievo nell'arco della giornata e confrontarle con altre date.

Lo stesso Alexis ammette: «E' difficile tenere i conti a memoria di quanto giusto o sbagliato fa' un mio allievo; desidero essere sempre al corrente con precisione dei suoi errori più comuni o dei suoi progressi. In questo modo posso preparare i suoi allenamenti personalizzati senza lasciare nulla al caso».

Da tempo ormai l'«americano» non lascia nulla al caso. A favore di quanto detto sono testimonianze le sue collaborazioni professionali con Louis Cap, Harry Hopman, Nick Bollettieri e Peter Burwash che hanno costituito una solida e competente preparazione professionale, senza dimenticare le collaborazioni con lo studio medico del dott. Mauro Corti specializzato nel seguire gli atleti professionisti e di un preparatore «mentale» con innovative tecniche.

Per il futuro, particolare attenzione sarà dedicata alla ricerca di strutture sportive in grado di poter ospitare il Coach e le sue idee; questo ovviamente per poter rendere possibile ad un numero sempre maggiore di giovani atleti la conoscenza dei metodi di Alexis. Avanti quindi ai Club Italiani: in un momento così buio per il tennis nostrano, è davvero necessario dare spazio a professionisti così preparati nella speranza che anche in casa nostra nascano campioni come Agassi e Seles!

di Mario Sestini e Sergio Sivilli

(Sal. Doddi)